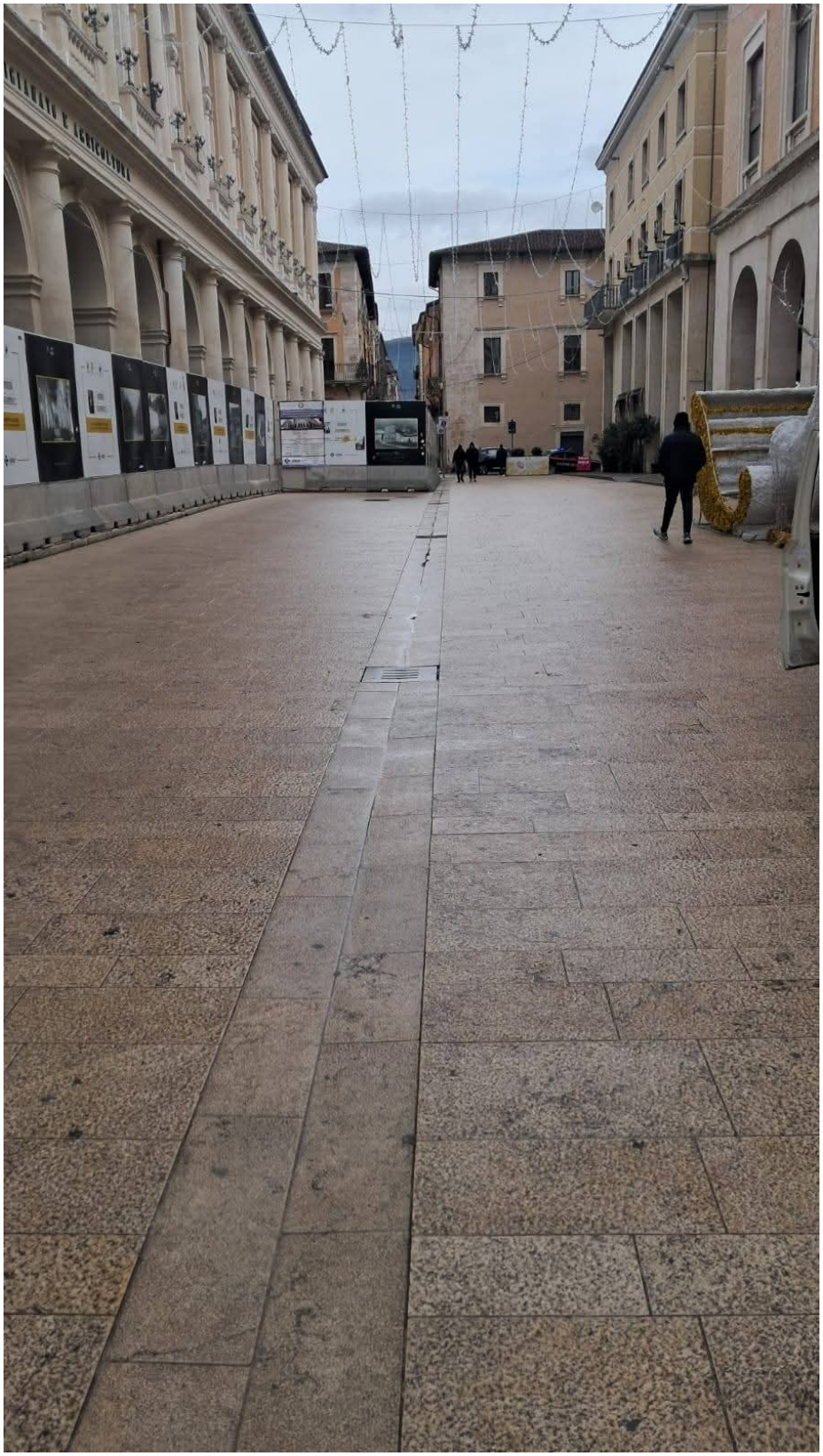
L’Aquila si risveglia pulita: il “miracolo” di Natale dell’ASM



Mentre la città era ancora immersa nel silenzio della mattina di Natale, le strade del centro storico dell'Aquila raccontavano già una storia di lavoro e dedizione. Nonostante le migliaia di persone che, come da tradizione, si sono riversate tra i vicoli e le piazze per il consueto brindisi del 24 dicembre, la città si è presentata all'appuntamento con la festività in condizioni impeccabili.
Il merito va all'**ASM (Aquilana Società Multiservizi)**, che ha messo in campo un piano straordinario di pulizia e spazzamento, operando con una rapidità e una capillarità che meritano di essere sottolineate.

Il brindisi della Vigilia è uno dei momenti

più sentiti della socialità aquilana, un evento che trasforma il cuore della città in un grande salone a cielo aperto.
Tuttavia, l'inevitabile produzione di rifiuti – tra bottiglie, bicchieri e imballaggi – rappresenta ogni anno una sfida logistica non indifferente.
Quest'anno, la risposta dell'ASM è stata **impeccabile**. Squadre di operatori e mezzi meccanici sono entrati in azione già nelle ore serali e notturne, lavorando senza sosta mentre la città rientrava a casa per il cenone. Risultato? All'alba del 25 dicembre, di quella grande festa restava solo il ricordo piacevole, non i residui.

Camminando lungo il Corso, in Piazza

Duomo o nella zona della Fontana Luminosa, colpisce la totale assenza di degrado. Un segnale di grande civiltà, certo, ma soprattutto la prova tangibile di una **macchina organizzativa ben oliata**.

“Vedere la città così pulita poche ore dopo un evento di tale portata è il miglior regalo di Natale per i cittadini e i turisti”, commentano alcuni residenti mattinieri. L’ottimo lavoro svolto dagli operatori ecologici non è passato inosservato: la tempestività degli interventi ha garantito che il decoro urbano venisse ripristinato a tempo di record, permettendo alle famiglie di godersi la passeggiata natalizia in un contesto ordinato e

accogliente.
Oltre alla tecnologia e alla logistica, il plauso va alle donne e agli uomini dell’ASM che hanno lavorato mentre gli altri festeggiavano.